

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1

**Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio -
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti
dell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori della Regione Lazio e agli
allievi della IeFP**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

INDICE

1. Caratteristiche dell'Avviso	3
1.1 Finalità	3
1.2 Oggetto dell'Avviso	3
1.3 Quadro normativo di riferimento	4
2. Disciplina di riferimento per il FSE	6
3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo	6
4. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti	7
5. Tempi di realizzazione degli interventi	7
6. Scadenza	7
7. Soggetti proponenti degli Interventi	7
8. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)	7
9. Destinatari degli interventi	7
10. Risorse finanziarie	7
11. Modalità per la presentazione dei progetti	8
12. Ammissibilità e valutazione	8
13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento	10
14. Atto unilaterale di impegno	10
15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	10
16. Gestione finanziaria e costi ammissibili	11
17. Modalità di erogazione del contributo	11
18. Norme per la rendicontazione	12
19. Revoca o riduzione del contributo	12
20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità	13
21. Controllo e monitoraggio	13
22. Conservazione documenti	14
23. Condizioni di tutela della privacy	14
24. Foro competente	14
25. Responsabile del procedimento	14
26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	14
27. Documentazione della procedura	15

1. Caratteristiche dell'Avviso

1.1 Finalità

L'iniziativa lanciata attraverso il presente Avviso si pone in linea con quanto indicato nella Strategia Europa 2020, e vede la Regione Lazio assumere un ruolo diretto al fine di incidere sui livelli persistenti di abbandono scolastico e formativo che caratterizzano il territorio regionale, pari al 12,5% e in lieve aumento nel 2014 (fonte: Eurostat, 2015) nonché di rafforzamento delle conoscenze degli studenti che stimolino il bisogno di apprendere e portare avanti percorsi di studio e formativi.

Attraverso l'intervento del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020, la Regione Lazio ha fissato alcuni obiettivi prioritari di intervento strategico nel campo della filiera dell'istruzione e della formazione, finalizzati a garantire nel breve e medio periodo un miglioramento delle performance del sistema - nelle sue diverse componenti - anche, e non solo, per il tramite di sempre più positive performance dei destinatari/allievi.

La strategia regionale è stata delineata puntando su due principali direttrici: sul fronte dell'offerta di servizi, proponendo percorsi/strumenti che meglio si adattino e rispecchino le esigenze e le aspettative dell'utenza aprendo, ancor più, il mondo dell'istruzione e della formazione verso l'esterno anche con il coinvolgimento attivo delle imprese, in una accezione allargata; su quello degli studenti, con la proposta di percorsi a supporto della permanenza nei sistemi di istruzione e formazione nonché della costruzione di progetti/strumenti anche innovativi orientati alla prosecuzione degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro, come scelte consapevoli e rafforzate da un bagaglio di informazioni e conoscenze adeguato ad affrontare le sfide poste da entrambi di ambiti.

"Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" – Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori della Regione Lazio e agli allievi della leFP è, in tal senso, un intervento finalizzato a favorire la partecipazione ad iniziative di apprendimento non formale da realizzare all'interno della filiera dell'Istruzione e della leFP, rivolte ai ragazzi appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico, in ottica di inclusione e di rafforzamento delle traiettorie decisionali verso la scelta post diploma, post obbligo e post qualifica.

Le proposte progettuali da realizzare all'interno della sperimentazione di cui al presente Avviso devono essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti principali risultati:

- incrementare le opportunità degli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale;
- accrescere il bagaglio esperienziale e culturale dei ragazzi;
- attivare strumenti di orientamento professionale più attrattivi e partecipativi.

1.2 Oggetto dell'Avviso

L'Avviso prevede la concessione di contributi economici ai singoli studenti da erogare alle scuole secondarie del secondo grado d'istruzione presenti sul territorio della Regione Lazio ed ai soggetti della leFP (di seguito, genericamente ed indistintamente indicati "Scuole") per la realizzazione di viste di studio che possano sostenere i processi di orientamento professionale o formativo degli studenti e consolidamento dei percorsi di istruzione.

Le proposte progettuali devono contribuire alla crescita del bagaglio culturale degli studenti attraverso modalità di apprendimento non formali, a favorire l'acquisizione e lo scambio di informazioni ed esperienze per quanto attiene le scelte professionali future che gli studenti saranno chiamati a compiere dopo gli studi, a stimolare la sperimentazione di strumenti innovativi e di soluzioni efficaci per il miglioramento dell'attrattività e della qualità dell'istruzione e della formazione come strumento per il contrasto all'abbandono e incentivo alla prosecuzione di percorsi di formazione post diploma.

La componente dimensionalmente prevalente nella realizzazione dei progetti è quella formativa e più specificatamente relativa ad attività orientative, informative in senso ampio.

Gli interventi che si intendono realizzare a valere sul presente Avviso si sviluppano all'interno dell'azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole" e sono inseriti nell'Asse III "Istruzione e formazione" del POR FSE Lazio 2014/2020 e, in particolar modo, nell'ambito della Priorità di investimento 10.i) "*Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione*". L'obiettivo specifico di riferimento è il 10.1 "*Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa*", appositamente volto al contrasto del fenomeno attraverso la realizzazione di azioni che favoriscono la permanenza nei contesti scolastici e formativi anche attraverso la realizzazione di brevi e mirate esperienze di orientamento professionale.

1.3 Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a) Comunicazione della Commissione Europa 2020, del 3 marzo 2010 una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- b) "Position Paper" dei Servizi della Commissione del 09 novembre 2012 sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- c) Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020, del 27 dicembre 2012;
- d) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- e) REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- f) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- g) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- h) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- i) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- j) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- k) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l) Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- m) Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- n) Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- o) Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- p) Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- q) Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- r) Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";

- s) Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- t) Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- u) Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- v) Determinazione Dirigenziale G14284 del 20/11/2015 "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020";
- w) Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017;
- x) L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- y) Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- z) L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- aa) Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

2. Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303, si utilizza l'opzione di semplificazione dei costi rappresentata dalle tabelle standard di costi unitari.

3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo

I progetti dovranno prevedere la realizzazione di visite di studio, in Italia o all'estero. A titolo esemplificativo, possono essere previsti progetti che assumano finalità di orientamento professionalizzante e siano realizzati nell'ambito di eccellenze italiane, con riferimento ad esempio a realtà industriali, culturali, scientifiche, ecc., o europee. Tali azioni potranno essere inserite all'interno di programmi di visita più ampi definiti dalle scuole, purché questi non assumano un valore prevalente. In particolare, i progetti dovranno:

- favorire l'osservazione di nuove esperienze da parte degli allievi, volte a stimolare la consapevolezza circa le relative competenze necessarie a maturare specifici percorsi professionali/formativi;
- promuovere l'osservazione e il confronto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, economica e produttiva, ambientale, proponendo anche la sperimentazione di approcci innovativi e soluzioni maggiormente attrattive che, attraverso un ampliamento delle conoscenze e delle opportunità di accesso ad informazioni, contribuiscano alla permanenza in percorsi di istruzione e formazione.

Le azioni prevedono:

- a) visite studio sul territorio nazionale, della durata di un giorno con annesso un pernottamento;

b) visite studio in Paesi UE, della durata di due giorni con annessi due pernottamenti.

Al fine di consentire la massima partecipazione degli studenti, le proposte delle scuole potranno prevedere visite organizzate da e per specifiche classi, ovvero prevedere la partecipazione di singoli studenti appartenenti a classi diverse, nell'ambito delle iniziative programmate dal rispettivo corpo docente. Per ogni visita per la quale è prevista la partecipazione di uno o più studenti destinatari del contributo pubblico, la scuola dovrà individuare un docente responsabile della tenuta dei registri relativamente agli studenti destinatari del finanziamento, in ottemperanza degli obblighi di verifica dell'effettività dell'attività per la quale è rilasciato il contributo da parte del FSE.

4. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza così come indicato nel successivo paragrafo 6 e saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

5. Tempi di realizzazione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro la data prevista nella proposta progettuale, in linea con quanto indicato al successivo paragrafo 15.

6. Scadenza

Le domande di ammissione al contributo potranno essere presentate, con le modalità di cui al paragrafo 11, a partire dalle ore **9.00 del giorno 10 maggio 2017** Il termine finale è fissato alle ore **17.00 del giorno 13 giugno 2017**.

7. Soggetti proponenti degli Interventi

Possono presentare domanda di contributo, a pena di esclusione, le scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e i soggetti gestori dei percorsi della IeFP.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

8. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

9. Destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi sono allievi dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado frequentanti istituti scolastici della Regione Lazio e gli allievi della IeFP del II e III anno, in condizioni di svantaggio socioeconomico, individuati in base ad una soglia di reddito ISEE non superiore a euro 25.000,00. Nell'individuazione dei partecipanti, le scuole dovranno dare priorità ai possessori di reddito ISEE inferiore.

10. Risorse finanziarie

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito **dell'Asse III - Istruzione e formazione**, Priorità di investimento 10.i, obiettivo specifico 10.1. Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

L'importo complessivamente stanziato è di **4.000.000,00 di Euro**.

La Regione si riserva la possibilità di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

11. Modalità per la presentazione dei progetti

Ciascuna scuola proponente può presentare **una sola proposta** progettuale. La presentazione di più proposte **comporta l'esclusione di tutte le proposte progettuali**.

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema, nei termini previsti dal paragrafo 6.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

- formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (un esempio dei dati richiesti è riportato nell'allegato C);
- scheda finanziaria di progetto, da compilare on line (esempio nell'Allegato D);
- domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A, da stampare, firmare e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, prodotto da sistema, da stampare, firmare e allegare;
- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

12. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della verifica di ammissibilità

formale i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato E.

- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-9
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi)</i>	0-13
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)</i>	0-13
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida con riferimento all'Asse III "Istruzione e formazione" - Priorità di investimento 10.i) "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione". - Obiettivo specifico di 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"</i>	0-20
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività</i>	0-25
d) Priorità	min-max totale criterio d)	0-20
	<i>Visita studio in uno dei seguenti ambiti:</i> - <i>ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche connesse alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione tecnologica, istituzionale e sociale, ecc.</i> - <i>ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche connesse al lavoro creativo, alla conservazione del patrimonio artistico culturale, ecc.</i> - <i>ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche scientifiche e ambientali, green economy, blu economy, sviluppo sostenibile, ecc.</i>	0-10
	<i>Scuole localizzate nei comuni del cratere sismico, nelle aree rurali del territorio regionale, nelle periferie urbane caratterizzate da disagio sociale ed economico.</i>	10

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà

assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione telematica** del progetto.

13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

14. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e realizzarla entro l'anno scolastico 2016-2017;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;

- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- comunicare all'Amministrazione regionale, almeno 15 giorni prima della visita studio, data e luogo di realizzazione dell'azione.

16. Gestione finanziaria e costi ammissibili

I costi dell'operazione sono calcolati utilizzando lo strumento di unità di costo standard, conformemente a quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 1 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2014, (cfr. Allegato G – Nota esplicativa circa l'adozione di UCS), come di seguito indicato:

Tipologia azione	Unità standard	UCS	Costo per giornata con annesso pernottamento
a) <i>visita studio</i> Italia	tre giorni con annessi due pernottamenti	190,00	48,50
b) <i>visita studio</i> Paesi UE	quattro giorni con annessi tre pernottamenti	246,00	

* Conformemente all'art. 67, par. 5, lett. a), i, per il calcolo del parametro di costo è stata effettuata una elaborazione sulla base dei parametri di costo indicati nell'indagine "Osservatorio Touring sul turismo scolastico – Principali risultati dell'a.s. 2012-2013" (fonte: Centro Studi TCI).

Il costo della singola quota è stabilito per durata standard, pari a quattro giorni con annessi tre pernottamenti per le visite all'estero ed in tre giorni con annessi due pernottamenti per le visite in Italia, incrementabili o decrementabili sulla base del costo giornata con annesso pernottamento in funzione delle giornate con pernottamento effettive. In ogni caso, la durata massima ammessa è pari a 6 giorni con annessi 5 pernottamenti.

Il "costo per giornata con annesso pernottamento", pari a 48,50 euro rappresenta il costo da sommare al costo standard, sia nel caso a) che nel caso b), qualora la durata della visita sia superiore in termini di giorno con annesso pernottamento a quella indicata, ovvero rappresenta il costo da detrarre in caso la visita duri di meno in termini di giornata con pernottamento.

Il costo massimo riconosciuto per il finanziamento del progetto ad ogni singola scuola è pari ad euro 20.000,00 ed è concesso in ragione del numero di studenti ammissibili, in base alla durata dell'attività svolta.

L'importo sarà riconosciuto a consuntivo sulla base dell'effettiva partecipazione degli studenti alle singole attività, come risultanti dalla relazione finale dell'attività e dalla documentazione di cui al successivo art. 18

17. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in due rate: anticipo pari al 70% del contributo previsto e pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento degli anticipi, deve essere presentata la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo (a titolo esemplificativo: nota di debito), relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

Per il pagamento del saldo occorrono:

- relazione finale dell'attività realizzata, contenente i dati riepilogativi della visita studio, incluso numero e nominativo dei destinatari;
- approvazione della relazione finale da parte dell'amministrazione regionale, a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo (a titolo esemplificativo: nota di debito), relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Il beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 15.

18. Norme per la rendicontazione

La relazione finale dell'attività, contenente la descrizione dell'azione svolta e dei risultati raggiunti, dovrà essere trasmessa entro e non oltre 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, alla competente Area della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

È consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

In particolare, la documentazione che dovrà essere presentata è la seguente:

- programma dettagliato delle visite realizzate;
- documentazione prodotta a supporto delle visite realizzate, che evidenzii i luoghi effettivi delle visite;
- registro giornaliero delle visite, firmato dei giovani ammessi al contributo e dai docenti coinvolti e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola;
- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 (allegato F) che attesti di aver beneficiato del contributo e di essere in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 9, firmata da un genitore/esercente potestà genitoriale o dal destinatario, qualora maggiorenne.

Essendo il finanziamento concesso sulla base di un costo standard, il contributo sarà riconosciuto unicamente se tutti i termini del presente Avviso sulle attività da realizzare e la caratteristica minima degli interventi siano stati rispettati.

Le procedure di rendicontazione saranno comunicate successivamente dalla Regione così come le modalità di utilizzo e accesso al sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

19. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale G14284 del 20/11/2015 essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari e il pubblico siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i destinatari, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716

21. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco e mediante i controlli amministrativi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del Programma Operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

22. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

23. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

24. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

25. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonella Polinari della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio

26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione dell'Avviso e fino a tre giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: avisostudyvisit@regione.lazio.it e al n° tel. 065168 4947

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

27. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/ri_istruzione_giovani/ nella sezione Bandi e Avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.